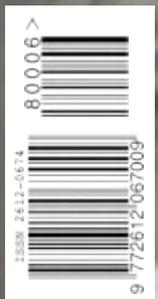


Il giornale della
Previdenza
DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

**BILANCIO DI PREVISIONE
Nel 2019 quasi 850 milioni**

**I LICEI DOVE SI STUDIA
MEDICINA**

La mappa delle scuole di tutta Italia





I LICEI DOVE SI STUDIA MEDICINA

di Maria Chiara Furlò *foto di Diego Ravenna*

Si amplia dal prossimo anno scolastico il percorso 'biomedico'. Lo scopo è permettere agli studenti di orientarsi e di prepararsi a passare i test di ammissione all'università

L'inizio dell'anno coincide per molti ragazzi e per le loro famiglie con la scelta della scuola superiore, visto che le iscrizioni online si possono fare dal 7 al 31 gennaio. In quasi tutta Italia, da due anni, c'è una possibilità in più per chi mostra già un minimo di curiosità verso le professioni sanitarie. Da Avel-

lino a Bergamo, da Messina a Treviso, ci sono infatti ormai più di 60 licei scientifici e classici che hanno aderito al percorso di potenziamento di "Biologia con curvatura biomedica" nato grazie a un accordo quadro tra Ministero dell'Istru-

Il percorso è nato da un accordo quadro tra Miur e Fnomceo

zione, dell'Università e della Ricerca e Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici. L'obiettivo è permettere agli studenti di orientarsi meglio e, soprattutto, di cominciare a prepararsi ai test d'ingresso alla facoltà di medicina. Già nel primo

anno scolastico, il 2017-2018, sono stati coinvolti più di 1.700 studenti, oltre 400 formatori (80 docenti e 323 medici) e 26 licei scientifici (a cui poi da quest'anno si sono aggiunti anche i classici) selezionati dal Miur con un bando. L'accordo istitutivo tra Miur e Fnomceo ha previsto anche l'istituzione di una 'Cabina di Regia' nazionale col compito di esercitare la funzione generale di indirizzo e di coordinamento e di sovrintendere all'attuazione dell'accordo stesso.

Il percorso prevede – per le terze, le quarte e le quinte classi – l'introduzione nel piano di studi della disciplina "Biologia con curvatura biomedica". Per i ragazzi, si tratta di frequentare ogni anno del triennio 50 ore di lezione in più rispetto a quelle previste dal loro normale programma di studi, di cui 20 ore di lezioni teoriche tenute dai docenti di biologia dei licei, 20 ore di lezioni teoriche-pratiche tenute da medici individuati dagli Ordini e 10 ore presso le strutture



sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Provinciali.

Tra gli argomenti di studio, ampio spazio è dedicato allo studio dei diversi apparati: quello tegumentario, quello muscolo-scheletrico e quello cardiovascolare, compreso lo studio del tessuto

Il 98 per cento dei ragazzi che hanno frequentato il percorso è entrato nelle facoltà a numero chiuso

sanguigno e del sistema linfatico. Durante le lezioni con i medici, però, non mancano le oc-

casioni in cui i ragazzi possono discutere e confrontarsi apertamente anche sul rapporto coi pazienti e sul funzionamento sia del percorso di studi che di quello professionale.

L'ideatrice del progetto, nato in realtà già nel 2011, è Giuseppina Princi, preside del liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Reggio Calabria, la scuola che ha fatto

I LICEI CON CURVATURA BIOMEDICA IN ITALIA



LS= Liceo scientifico | LC= Liceo classico | ITAS= Istituto tecnico agrario statale | IIS= Istituto istruzione superiore statale | ISIT= Istituto statale di istruzione tecnica

Giovani

da capofila a tutto il progetto. “Sono stati proprio dei genitori medici a esprimere per primi l’esigenza di una strada specifica che aiutasse i loro figli a verificare – prima di arrivare all’università – se avessero davvero questo tipo di vocazione. È stata questa la molla, quella che mi ha convinto a lanciare l’idea di attivare questo tipo di percorso”, racconta la preside Princi. In sei anni di sperimentazione nel suo istituto scolastico, i risultati sono stati importantissimi. “Il 98 per cento dei ragazzi che hanno frequentato il percorso è entrato nelle facoltà a numero chiuso senza aver fatto ricorso a un’ulteriore

Nell’a.s. 2017-2018, coinvolti più di 1.700 studenti e oltre 400 formatori (80 docenti e 323 medici)

preparazione. Il corso seguito a scuola è stato sufficiente ad aprire loro le porte dell’università – ha continuato Princi – su questo settore c’è una speculazione



incredibile e la scuola pubblica ha il dovere di garantire anche queste opportunità”. L’obiettivo del Miur, ha spiegato Princi, “al

momento è quello di estendere il progetto – al termine del primo triennio di sperimentazione – a tutti i licei classici e scien-

I LICEI CON CURVATURA BIOMEDICA IN ITALIA



LS= Liceo scientifico | LC= Liceo classico | ITAS= Istituto tecnico agrario statale | IIS= Istituto istruzione superiore statale | ISIT= Istituto statale di istruzione tecnica

I MEDICI-DOCENTI: “CON I RAGAZZI UN’ESPERIENZA STUPENDA, UN PASSAGGIO DI CONSEGNE”

Il racconto dei camici bianchi che fanno lezione ai liceali, tra visite agli ospedali e domande sulla professione



“Quella che facciamo con i ragazzi è un’attività stupenda. Ci vuole molta passione e pazienza, ma i risultati si vedono. Lo facciamo per loro, per dargli quelle dritte che noi non abbiamo avuto. È un passaggio di consegne”. Quando il vice presidente dell’Ordine dei Medici e degli odontoiatri di Benevento, **Luca Milano**, parla della sua attività come referente e docente del percorso di Biologia con curvatura biomedica per il liceo scientifico G. Rummo della sua città, l’emozione si percepisce dalla voce.

Le lezioni tenute dai medici sono sia teo-

riche che “pratiche”, con una visita guidata nell’ospedale di riferimento. “Quando l’abbiamo fatta è andata benissimo – racconta Milano - Siamo stati nel reparto di pneumologia e abbiamo insegnato agli studenti come si fa una spirometria e un’analisi emogas”. Le ore dedicate alle uscite didattiche sono quelle che i ragazzi preferiscono” ha continuato Luca Milano raccontando di aver fatto partecipare i ragazzi del liceo (con un collegamento in streaming) anche a un convegno organizzato dall’Ordine dal titolo ‘Ho scelto di fare il Medico: tra passione e dubbi’. Nei confronti dei liceali che partecipano “ci mettiamo a disposizione e loro ci fanno tutte le domande che vogliono: dal concorso di ammissione alla facoltà, al post laurea, fino alla specializzazione e facciamo anche incontri sul piano etico”, conclude Milano che ci tiene a sottolineare come tutti i colleghi a cui ha chiesto di fare lezione abbiano immediatamente aderito all’iniziativa.

Con questo progetto “costruiamo cittadini più pronti, non solo medici di domani”. Dice **Roberto Monaco**, presidente dell’Ordine dei medici di Siena e componente della cabina di regia nazionale istituita al Miur. I ragazzi che scelgono que-



“Costruiamo cittadini più pronti, non solo medici di domani”

sto percorso “essendo venuti in contatto col mondo medico, capiranno meglio da adulti, anche davanti a una lunga lista d’attesa, quanto è difficile fare questo mestiere – continua Monaco – . Inoltre questa iniziativa è una forma di educazione civica anche contro le aggressioni ai medici”.

A Siena, dove anche lui ha fatto lezione, “i ragazzi sono veramente attenti, fanno domande interessanti e quando vengono a fare i tirocini sono sempre molto entusiasti”. Entusiasmo è la parola d’ordine anche per Domenico Tromba, referente scientifico del percorso e tramite tra i medici e lo scientifico Leonardo da Vinci di Reggio Calabria, quello da cui tutto è comin-

ciato. “Io sono nato col progetto e il progetto è nato con me – racconta Tromba che ha visto partire l’idea insieme alla presidente Giuseppina Princi – . In questi anni i miglioramenti ci sono stati soprattutto nei test che facciamo per monitorare l’apprendimento”. Ora ai ragazzi vengono poste domande più specifiche rispetto all’inizio della sperimentazione, quando i professori e i medici si limitavano nella parte scientifica per paura di metterli in difficoltà. “Poi abbiamo visto che i ragazzi sono bravissimi e abbiamo alzato l’asticella”, ha aggiunto Tromba.

La risposta dei ragazzi “è ottima, c’è un rapporto di comunicazione splendido tra studenti e medici – dice **Roberto Stella** presidente dell’Ordine dei medici di Varese e anche lui componente della cabina di regia al Miur – la loro voglia è quella di imparare come fa il medico a capire i problemi dei pazienti e a formulare le diagnosi”. I risultati sono andati molto oltre rispetto alle attese, “non ci aspettavamo una risposta così forte da parte delle famiglie e dei ragazzi, i giudizi positivi sono tantissimi anche se si tratta di un impegno importante per gli studenti”, ha concluso Stella. ■



Mcf





progetto come docenti, lo fanno del tutto gratuitamente (ricevono solo i crediti formativi ecm in base alle ore di lezione effettuate), ma le testimonianze raccolte dimostrano un enorme successo dell'iniziativa soprattutto dal punto di vista del rapporto umano fra ragazzi e professionisti. ■

tifici d'Italia, affinché quello di 'Biologia con curvatura biomedica' diventi proprio un profilo di ordinamento". L'obiettivo più politico – conclude la preside – è quello di provare a studiare questo modello come alternativo a quello dei test d'ingresso alla facoltà di Medicina, cosa che la commissione Istruzione pubblica e beni culturali del Senato sta già facendo". Il percorso di studi è prima di tutto un progetto di orientamento, infatti, si considera "fisiologico" un tasso di abbandono tra il 30 e il 50 per cento fra i ragazzi del primo anno. I medici che – coinvolti dai rispettivi Ordini provinciali – hanno deciso di aderire a questo

Chiara, da Reggio Calabria a Roma per studiare Medicina

Chiara Suraci è una ragazza di Reggio Calabria. Ha frequentato il liceo scientifico Leonardo da Vinci della sua città, seguendo il percorso di Biologia con curvatura biomedica. Oggi vive a Roma e studia medicina al Campus Bio-Medico di Roma. Quando si è trattato di iscriversi all'università però ha avuto l'imbarazzo della scelta, visto che aveva passato i test anche all'università Statale di Pavia ed era entrata in graduatoria al San Raffaele e alla Cattolica di Milano. "Inizialmente ho scelto di frequentare quel corso solo per orientarmi meglio – racconta Chiara – la professione medica mi affascinava, ma pensavo anche di voler fare il magistrato. Poi ho capito che la mia strada era questa". Per passare il test d'ammissione la cosa indispensabile, secondo lei, è prima di tutto una buona base liceale "ma la tipologia delle prove che abbiamo sostenuto durante il corso di studi specializzato in biologia sono state importantissime". Fra le cose che Chiara ha trovato più utili ai fini del superamento dell'esame di ammissione c'è stata sicuramente l'infarinatura generale su tutta la parte anatomica "utile soprattutto per imparare il metodo di studio", ma anche i test all'americana strutturati per abituarsi a rispondere in breve tempo a tante domande. Il percorso didattico seguito al liceo da Vinci "l'ho trovato completo da tutti i punti di vista e fra medici e studenti si è creato subito un bellissimo rapporto". "Tutti quelli che hanno partecipato, da entrambe le parti, ne hanno visto le vere potenzialità – ha continuato – Sono tanti i docenti e i medici che ho conosciuto al liceo e con cui sono ancora in contatto, sono stata molto contenta di comunicare subito ad alcuni di loro che avevo passato i test di ammissione all'università". ■

Mcf

I LICEI CON CURVATURA BIOMEDICA IN ITALIA



LS= Liceo scientifico | LC= Liceo classico | ITAS= Istituto tecnico agrario statale | IIS= Istituto istruzione superiore statale | ISIT= Istituto statale di istruzione tecnica

A Pavia i medici fanno lezione al liceo

di Laura Petri *foto di Diego Ravenna*

I medici sono saliti in cattedra per spiegare agli studenti del liceo scientifico statale Niccolò Copernico di Pavia l'importanza di un'alimentazione sana e del praticare uno sport. La lezione si è tenuta sabato 1° dicembre, nell'auditorium scolastico strapieno, nell'ambito dell'iniziativa

"Feuerbach diceva che siamo quello che mangiamo, ma mangiamo anche per quello che siamo dal punto di vista culturale"

dell'Ordine dei medici e odontoiatri pavese 'Piazza della Salute al liceo' promossa in collaborazione con l'Enpam. Il liceo Copernico – pur non essendo uno dei licei inseriti nel percorso Miur di "biologia con curvatura biomedica" – è stato scelto perché offre agli studenti la possibilità





di frequentare un percorso biomedicale denominato 'Ippocrate' che contribuisce a orientare meglio gli studenti nella scelta delle facoltà universitarie di tipo sanitario e fornisce una preparazione più mirata sulla biologica, nell'ottica di arrivare più preparati al test d'ingresso per la facoltà di Medicina. Per l'inaugurazione di questo progetto, il 1° dicembre medici-docenti sono stati Riccardo Caccialanza, direttore del reparto Dietetica e nutrizione clinica della Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia e Mario Ireneo Sturla, il presidente dell'Associazione medico sportivo di Pavia.



“Gli studenti che scelgono questo percorso – ha detto il presidente dell’Ordine Claudio Lisi – affrontano tematiche legate alla salute, alla prevenzione sanitaria, al primo soccorso e all’organizzazione del sistema sanitario e possono contare sul supporto dell’Ordine dei medici”. A introdurre i lavori insieme a Lisi è stato il presidente dell’Enpam Alberto Oliveti che ha parlato di alimentazione e di sport, raccontando la sua

esperienza giovanile di cestista in serie A. “Il filosofo Ludwig Feuerbach diceva che siamo quello che mangiamo, ma mangiamo anche per quello che siamo dal punto di vista culturale – ha fatto notare Oliveti – è evidente che non va bene che in Italia, un paese con una straordinaria biodiversità e famoso per la dieta mediterranea, aumentino i casi di obesità infantile. È soprattutto una questione di cultura e attività sportiva”. ■